

Nicola Albano  
“Vox poetae in multis”

Proprietà letteraria riservata  
© Nicola Albano 2022

© Kion Editrice, Terni  
Prima Edizione maggio 2022

ISBN: 978-88-99942-50-2

Immagine di copertina: *dipinto dell'Autore*

Stampa: Digital Book, Città di Castello (PG)

[www.kioneditrice.it](http://www.kioneditrice.it)  
[info@kioneditrice.it](mailto:info@kioneditrice.it)

Nicola Albano

# Vox poetae in multis

*la voce nel multiverso  
del poeta*



## Vita Maestra

S'acqueti il reboante eco  
del battito di questo giovane cuore  
in questa carcassa ridotta come un rudere.  
Legittimo passato nel restaurato presente.  
Graffio il tempo scrivendo Poesie;  
incalzo il cielo tra le mani  
chiudo gli occhi e mi sorprendo,  
con i sapori delle mie Emozioni.  
Mangio cioccolato  
mordo i tuoi baci  
schioccano dentro me;  
odo pistilli delle Campanelle  
suonano espressioni quotidiane.  
Vibrano dolci note  
nelle corde della mia Anima;  
come ali negli stormi d'uccelli  
sui cieli di Roma.  
Imitano grazia  
Eleganza,  
trasmettono Pace.  
Ma non quella delle simili danze  
dei banchi di pesci  
nelle acque color smeraldo.  
L'Amore è musica  
Contemporanea...  
di volta in volta  
è quella giusta;  
Libera nei nostri sogni.

I colori della vita  
toccati,  
calpestati  
afferrati nell'intensità;  
sfumati poi con prestigiosa opacità  
nel vellutato candore.  
Meraviglia Maestra,  
in una precaria Realtà  
t'inabissi nella Natura più profonda.

## Autenticità

Coscienza redenta  
obietta  
orgogliosa;  
traspari ragioni  
infondendo coraggio a sagge decisioni.  
Non sai mentire,  
non puoi  
non vuoi  
tradire.  
L'inconscio attende impaziente  
sull'uscio dell'io.  
Mi seggo  
Comodo sulla disciplina,  
ch'echeggia la meritata pace.  
Stessa,  
Impregna d'aroma  
la vita che resta.  
Essenza di parole scritte;  
pendono in bilico  
sull'orlo dell'oblio,  
di parole  
non ancora pronunciate.  
Ma precedute  
da profumo d'Infinito.  
Quello d'un radioso futuro  
d'idillio d'Amore.

## Il Dono

Liberatevi parole.  
Con ostinazione e determinazione  
dalla mia bocca.  
Umiliate,  
mortificate  
la cinica repressione  
d'un'impertinente supremazia.  
Fossilizzatevi nell'aria.  
Immortalate la Mia Esistenza  
con informazione.  
A tono deciso  
pacato,  
amplificate l'eco d'una retorica realtà.  
Voi così taglienti  
calde;  
incidete,  
opinate.  
Maturate quel significato ancora acerbo  
della Giustizia.  
Illuminate quel Potere,  
nulla toglie alla coscienza  
alla conoscenza.  
Condite lo squisito sapore della Sapienza.  
Così ghiotto delle mie stesse parole  
tento,  
mi difendo  
con il Dono.  
Il silenzio è  
un fioretto che scherma la Vita.

## La Vittima

Sono naufrago delle ingiustizie.  
Cercavo,  
semplicemente la Felicità.  
Arenato,  
nell'indifferenza di tutti...  
soffro l'abissale  
angustiante Solitudine.